

Prezzo di Associazione

Giorno a fisco: anno... 1. 20
semestre... 11
trimestre... 6
mensile... 3
Paterno: anno... 1. 32
semestre... 17
trimestre... 9
Le associazioni non distinte si
pagano a rincontro.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga costanti 50
— In terza pagina dopo la firma
del Onorevole costanti 20 — Nella
quarta pagina costanti 10.
Per gli avvisi riportati al fianco
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e biglietti
non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

UNA FESTA DELL'EMPIETÀ
nell'ottantesimo anno di Victor Hugo

Non abbiamo ancora parlato della festa
che si celebrò domenica, 27 febbraio, a
Parigi in onore di Victor Hugo, coll'occa-
sione che il celebre romanziere entrava
nell'anno ottantesimo di sua età. Come
sempre, la metropoli francese farneticò, e
dal giardino delle Tuilleries all'Arco di
Trionfo stipavasi una folla immensa entu-
siasta e delirante, con fiori e palme, rami
di mirto e d'alloro. All'uomo, cui la Fran-
cia rivoluzionaria ed atea crede la buona
fede per qualche giorno, il primo fra gli
nomini passati, presenti e futuri, il genio
dei genii, un Dio anziché uomo, si volle
dare un tributo d'infinita ammirazione, de-
cretandogli a voce di popolo la più super-
lativa imperfezione. I frammassoni, gli inco-
gniti d'ogni fatta, i socialisti, gli anarchici,
che hanno in Victor Hugo il più antico e
più famigerato loro campione, intesero col
trionfo di lui celebrare solennemente la fe-
sta della miscredenza, e soffiando in quel
mobile vilgo, riuscirono agevolmente nel
triste intento.

Basta a mostrarsi il colore satanico della
festa il decreto della Loggia massonica dei
Cuori Riuniti di Parigi, del 23 febbraio
1881, pubblicato dal Rappel: «... Dome-
nica prossima, 27 febbraio, deve aver luogo
a Parigi una manifestazione nazionale.
Questo giorno segna il 79° anniversario
della nascita del più sorprendente genio
del secolo. Questa manifestazione non ha
che un precedente: cento e tre anni fa,
nel 1778, un entusiasmo impossibile a de-
scriversi sollevava il popolo di Parigi, che
colamava ed incoronava Voltaire vivo.
Voltaire, il potente artefice del progresso, il
benefattore dell'umanità, l'illustro F. che
il premio del suo genio e dei suoi benefici
non era stato pagato dai potenti del gior-
no che con lo vergate, la Bastiglia e l'esilio.
Come Voltaire, il nostro grande poeta « è
entrato vivo nell'immortalità; » e come noi
chiamiamo il secolo XVIII il secolo di
Voltaire, così i nostri posteri chiameran-
no il secolo XIX il secolo di Victor
Hugo ».

Giulio Ferry, presidente del Consiglio e
ministro d'istruzione pubblica, non volle
essere da meno della frammassoneria, e si
scodò egli stesso, come narra il Rappel, da

Victor Hugo, per fargli dono d'un magni-
fico vaso di Sèvres; egli nell'atto dell'offerta
disse al renunciario: « Le manifatture na-
zionali furono istituite in origine per of-
ferire doni ai Sovrani. Ed è ad un Sovra-
no dell'ingegno che la Repubblica offre
questo vaso di Sèvres. » A completamento
di questa ridicola sparata, il ministro ag-
giunse: « Siccome voi siete stato in tutta
la vita l'apostolo della clemenza, volli es-
sere clemente a vostro onore. Ho fatto per-
donare tutte le punizioni nei licei, collegi
e scuole di Francia e di Algeria. »

Ma, conchiude l'Unità Cattolica, di que-
sto fanatismo rivoluzionario farà ragione
il tempo, che inesorabilmente miote tutte
le glorie effimere, per quanto siano abba-
glianti e fragorose: gli stessi miscredenti
s'incaricheranno di mettere in oblio la
bandiera, che ora inalzano con tanta fa-
sta, e di gettarla tra gli inutili ciarpami.
Voltaire, il cui trionfo, secondo i fran-
massoni, solo può costituire un precedente
a quello di Victor Hugo, non potrà, fra gli
stessi suoi figli d'empietà, aver l'onore
del centenario, che passò nel ridicolo e
nella indifferenza; il più sorprendente ge-
nio del secolo non taccherà forse neppur
tanto a perdere i suoi adulatori. E Dio,
da questi poveri omi combattuto, soprav-
vive ne secoli e continua a ricoverare l'o-
maggio dell'adorazione di tutti gli uomini.

Victor Hugo nacque il 26 febbraio 1802
a Besançon. Fu legittimato nelle sue
prime poesie, dove canta l'incoronazione di
Carlo X; aderì a Luigi Filippo, che lo no-
minò Pari nel 1845; fu nel 1848 uno dei
campioni più ardenti della democrazia.
Esiliato dopo il colpo di Stato, pose a mo-
ra nell'isola di Guernsey entrando un
odio implacabile contro Napoleone III, cui
sfogò soprattutto coll'opuscolo Napoleone
il Piccolo e colle poesie i Castigli. Nel
settembre 1870 entrò in Parigi, e secondò
durante l'assedio il partito rivoluzionario.
Eletto membro dell'Assemblea nazionale di
Bordeaux, depose il mandato l'8 marzo del
1871, e si trasferì a Bruxelles, donde fu
espulso per aver preso le difese della Co-
muna di Parigi, e si recò a chiedere gra-
zia a Thiers nei comandi condannati. Ha
scritto molti romanzi e drammi; ma le
sue liriche formano il suo vero vanto let-
terario.

Leggiamo nell'Osservatore Romano alla
data di lunedì 28 febbraio:
La Santità di Nostro Signore ammetteva
quest'oggi all'onore di una particolare u-

diploma il Consiglio Superiore della Società
della Gioventù Cattolica Italiana.

Il Prof. Filippo Coma. Togli, che n'è
il Presidente Generale, amillava al Santo
Padre nobili ed eleganti indirizzi insieme
ad offerte per l'obolo che, nella fausta ri-
correnza del terzo Anniversario della Sua
Gloriosa ed Incoronazione, gli inviavano
i Circoli di giovani della suddetta Società
appartenenti alle seguenti Città:

- Sorrento — San Agnello — Ancona —
Pietralavezzara — Lucco — Romano di
Lombardia — Travagliato — Val di Pesa
— Brescia — Parma — Cagliari — Co-
zzone — Bolsena — Monza — Este Veneto
— Lucca — Thiene — Prato (Toscana) —
Torino — Bergamo — S. Michele Extra di
Verona — Parigola — Benvenuto — Torre
del Lago — Viaroggio — Viterbo — Molina
— Verona — Padova — Siena — Genova
— Paravanico — Rovigo — Venezia —
Pontedecimo — Pisa — Albano Laziale —
Gallarate — Bologna — Vicenza — Milano.

In questa circostanza venivano anche
ammati a Sua Santità un indirizzo ed una
offerta della società di S. Marcellino, di
Milano, ed un'offerta di Monsignor Vescovo
di Montefeltro.

Il Santo Padre gradiva questi sinceri
attestati di devozione o di attaccamento, e
dopo di essersi con somma amorevolezza
intrattenuto coi presenti, impartiva loro,
ai Circoli della Gioventù Cattolica Italiana,
ed agli offerenti l'Apostolica Benedizione.

Lo stesso Osservatore scrive:
Tra gli spaccati più penosi che ci
offrono quotidianamente, i giornali liberali
vi ha quello degli attacchi che essi vol-
gono contro personaggi illustri della Chiesa
con insistente malignità, colorando le loro
invenzioni con episodi ed incidenti che po-
trebbero renderle verosimili.

Così nei passati giorni, un periodico di
Milano raccontava una storia di un rab-
buffo fatto dal S. Padre ad un cardinale
di S. R. C. prendendosi motivo per in-
sultare, in pari tempo, al buon nome ed
alla intelligenza di distinti prelati romani.
Noi ci eravamo astenuti dallo smentire
il cumulo di scempiaggini e di calunnie on-
de rigurgitava la storiella, pensando che
il buon senso del pubblico ne avrebbe
fatto da sé ragione.

Ma poiché vediamo che altri giornali so-
no fin belli per proprio conto, ed attingo-
ndo alla stessa fonte la stessa notizia,
la danno con differenti parole o con tagli
opportuni, a pascolo de' loro lettori, noi
non possiamo a meno di dichiarare che il
racconto del giornale Milanese e degli altri
che pretosero di farne tesoro, manca di
ogni e qualsiasi fondamento; e che esso
devesi unicamente ed esclusivamente a
maligna invenzione dello scrittore dell'ar-
ticolo.

La riforma della pubblica sicurezza

È stato distribuito il progetto pre-
sentato dal Depretis, col quale si modifi-
cano alcuni punti della legge di pubblica
sicurezza.

Le più importanti di queste modifi-
cazioni sono quelle che riguardano l'ordi-
namento del personale, le restrizioni ai porti
d'arme, le disposizioni concernenti i libe-
rati dal carcere, e quelle che si riferiscono
alle agenzie di emigrazione.

Quanto all'ordinamento del personale si
vogliono eliminare gli inconvenienti, che
ora derivano dalla duplicità degli uffici di
pubblica sicurezza presso le Prefetture e
le Questure, onde vien meno la responsa-
bilità del prefetto di fronte al governo, o
rimane pregiudicata l'uniformità d'indi-
irizzo nel servizio.

Il Depretis propone di stabilire un uf-
ficio di questura in tutte le città capoluoghi
di provincia, diretto, secondo la loro
importanza, da un questore o da un ispet-
tore, alla dipendenza immediata del pre-
fetto; un vice-ispettore o delegato nei cir-
condari, alla dipendenza del sotto-prefetto;
un delegato mandamentale, che eserciti le
sue attribuzioni nella circoscrizione as-
segnata ad una o più province.

I benefici che se ne otterranno, e che
almeno se ne sperano, sono: semplificazione
di scritture, di registri e di lavoro,
unità d'indirizzo sotto la direzione vera
ed effettiva del capo dell' provincia; ri-
partizione del personale superiore in tutte
le località in cui maggiori possono essere
i bisogni della pubblica sicurezza; orga-
nizzazione uniforme della polizia in tutto
il Regno.

Il numero dei questori rimarrebbe quello
che è stabilito in oggi dall'art. 2 della vi-
gente legge, con questa differenza però che
il governo non sarebbe costretto a desti-
narli esclusivamente nelle città che hanno
una popolazione concentrata superiore ai
60 mila abitanti, ma lo potrebbe eccezio-
nalmente anche in quei capoluoghi di pro-
vincia nei quali le condizioni della pub-
blica sicurezza lo reclamano, adottando
per tal modo alle varie esigenze della
pubblica tutela nelle singole località le
speciali attitudini dei funzionari superiori
di questa amministrazione.

Alcune disposizioni del nuovo progetto
tendono a tutelare la buona fede dell'arti-
giano e dell'operaio soprattutto, prescrivendo
l'obbligo di una cauzione a chi vuole
aprire uffici pubblici pubblici di prestiti
sopra pigno e di asta pubblica. E con al-
cune garanzie contro gli agenti di emigra-
zione si vuol impedire che tanti cittadini
per troppa ignoranza o buona fede cadano
vittima dell'impostura e dell'inganno di
speculatori disonesti ed immorali.

Così gli agenti di emigrazione devono

Ma supposta pure la nostra lapide con-
cordante colla cronologia, può egli mai es-
sere che la VI del secondo rigo debbasi
col Cumili interpretare per VIINI per pro-
vare che anche la nostra Udine sia stata
da Giulio Cesare stabilita qual secondo Foro
nella regione Foroguliana? Lo neghiamo
recisamente.

La storia e la costante tradizione ci mal-
levano abbastanza che nella nostra regione
venne da Cesare qual primo Foro o Empo-
rio stabilita Aquileia, e per secondo quello
che da lui si nomò Foro Giulio e che è la
moderna Cividale. Il voler credere questo
per Udine è una stolta pretesione e un
errore troppo massiccio ed egoista dapprima
dai due Palladi e poco appresso dal Capo-
daglio, ai quali troppo bene chiuse la bocca
il nostro De Rubens affermando che un uo-
mo di senso e buon senso non può accettare
la sentenza di quegli scrittori: *quam (senten-
tiam) sapiens cordatusque amplexatur*
nemo. (1)

(1) Cassin. Docum. alla Stor. Univ. tom. VII,
pag. 107.
(2) Manzoni. Avanti del Fucili, v. 1, pag. 15.
(3) De G. stia Langob. lib. 11, c. xv.
(4) Manum. Ecol. Aquil. cap. XVI.

APPENDICE DEL « CITTADINO ITALIANO »

Sopra l'origine e il nome di Udine

(Vedi Num. 49, 50)

Spuria in terzo luogo vuol essere l'iscri-
zione ch' esaminiamo per la ragione, arono-
logica, cioè per tempo, dell' avvenimento, cui
essa allude; vi si legge infatti, secondo la
interpretazione camilliana, che Giulio Cesare,
ditatore perpetuo e imperatore, ossia su-
perno duce delle armate romane, istituit per
secondo tra noi quel Foro che tolse da esso
il hme, l'anno primo della cent'ottante-
sima seconda Olimpiade.

Assandoci del notare che ai tempi di
Cesare era ormai presso i romani caduto in
disuso il computo cronologico greco, poco o
quasi niente adoperato anche prima di lui,
osserviamo che in quella iscrizione v'ha un
inverosimile anacronismo, cui, se ben si
pesa, poco badarono si il Palladio che il
Cumili

a loro industriosa invenzione prese una
solane cantonata ed un marchiano grauci-

porro. Per vero i Fasti Consolari romani ci
dicono che Cesare non già nell'anno primo,
sibbene nel quarto della cent'ottantesima-
seconda Olimpiade, secondo il computo greco,
ebbe la dittatura, cioè dopo il consolato di
Caio Claudio Marcello e Lucio Cornelio
Lentulo, vale a dire l'anno 705 e non già
l'anno 702 di Roma, o, per meglio inten-
derci, nel 49 e non nel 52 av. Cr. (1)

Inoltre, secondo l'Antonini, riportato dal
Maazano, nella sua Storia Antica del Friuli,
Cesare verso l'anno 700 di Roma o 54 av.
Cr. condusse in Aquileia quello tre legioni
colle quali più tardi passò nell'Illirio, e in
tale occasione stabilì nella nostra regione
un nuovo Foro — il primo sarebbe stato
Aquileia — cui, come si è accennato, diede
il nome di Giulio. (2)

Ora come possono, anche per questo capo,
reggere alla critica l'anno primo della cen-
t'ottantesima seconda Olimpiade segnato nella
pietra romana palladiano-camilliana e l'anno
700 di Roma o 54 av. Cr., anno terzo della
cent'ottantesima prima Olimpiade e quinto
in precedenza di quello in cui Cesare ebbe
la dittatura?

Finalmente per passarci d'altri argomenti
che d'avvantaggio potrebbero provare spuria
la nostra lapide, l'interpretazione camilliana

ce ne somministra uno che vuol essere ben
notato; dappoiché essa ci sa dire che il Foro
stabilito da Cesare presso le genti udinesi
e ch'egli appellò dal proprio nome, è pre-
cisamente quello che ebbe da quei tempi
diè il nome alla provincia Foroguliana:
unde nomen provincia sumptis.

Crediamo sì che il Foro da Giulio Cesaru
stabilito nella nostra regione, non però,
come diremo, nell'agro udinese, abbia dato
il nome alla provincia Foroguliana; ma
neghiamo recisamente che questa provincia
abbia tolto questo nome pur ai tempi di
Cesare. Non poco prima e per molto tempo
dopo di lui la nostra regione portò il nome
di provincia Aquileiese e non quello di pro-
vincia Foroguliana.

Ne sono autorevoli testimoni tra i molti
gli storici Strabone, Livio e Plinio, i quali
nei loro libri chiamano sempre la regione
nostra non provincia Foroguliana, ma bensì
Aquileiese. Soltanto in seguito e non breve
tempo dopo Cesare, cioè spenta Aquileia,
alla provincia nostra, per attestazione del
nostro Paolo Diacono, venne il nome di
Foroguliese. (3)

E spuria dunque o no, anche per questo
capo, come per gli altri già notati, la lapide
o iscrizione palladiano-camilliana?

essere muniti di una licenza rilasciata dal ministero dell'interno, in seguito alla prestazione di una cauzione nella somma da L. 500 a 2000 di rendita. E diventano responsabili per l'esecuzione dei contratti stipulati cogli emigranti dal giorno dell'arruolamento sino all'arrivo nel luogo di destinazione. In caso di ritardo nella partenza, l'agente è in obbligo di pagare una congrua indennità giornaliera all'emigrante.

Agli agenti che provvedono al trasporto degli emigranti sono applicabili le disposizioni di diritto comune per trasporti marittimi di passeggeri sopra navi a vela o a vapore.

Inoltre gli agenti sono in obbligo di consegnare, 24 ore prima dell'imbarco, al prefetto, e, in mancanza, all'autorità di pubblica sicurezza del luogo in cui segue l'imbarco, l'elenco degli emigranti coi loro rispettivi nomi, cognomi, età, patria e condizione.

Quanto ai liberati del carcere, fra altri provvedimenti vi è questo che le autorità dirigenti le carceri giudiziario e le case penali debbono avvertire per iscritto, dieci giorni almeno prima che un condannato abbia ospitato la pena o sia rilasciato in libertà l'ufficio di pubblica sicurezza locale, che è tenuto ad informare immediatamente quello dell'ultimo domicilio o dimora del condannato stesso.

Ciò ad impedire vendette che talvolta hanno i condannati a compiere su testimoni o parenti, e che ora non si evitano, fra altri motivi per questo che l'autorità di pubblica sicurezza non viene informata quando i malviventi vengono ridonati alla libertà.

Nella 3.ª immutata intorno all'argomento delle pubbliche riunioni; argomento assai delicato e che rimandasi ad un apposito progetto di legge.

GABINETTO NERO

A titolo di documento ristampiamo le due circolari pubblicate sotto questo titolo dalla *Capitale* e ieri da noi accennate. Ecco:

Divisione 1.ª Sezione 3.ª
N. 2 di prot. confid.

Roma, 29 gennaio 1881.

Circolare riservata ed urgente.

Per misura d'ordine pubblico, il ministero dell'interno richiede che siano trattate e consegnate all'autorità di pubblica sicurezza tutte le copie di un giornale clandestino che si sta per pubblicare a Lugano, col titolo *La Rivoluzione sociale*.

Egual richiesta vien fatta per manifesti anarchici pur provenienti da Lugano, che si ha luogo di credere siano per essere diffusi nel regno.

Tanto il giornale sopraindicato come i suddetti manifesti giungeranno avvolti in altri periodici impagati a Como, Milano, Novara ed in altri uffici del regno.

I signori direttori e titolari degli uffici di Posta, cui la presente è diretta, dovranno pertanto esaminare attentamente i giornali a destinazione od in transito del proprio ufficio, e qualora si rinvenivano accluso copie del foglio *La Rivoluzione sociale* o qualche manifesto anarchico saranno in obbligo di trattenerne il corso.

I direttori ne faranno senza ritardo consegna alle rispettive prefetture e gli uffici dipendenti trasmetteranno i fogli tratteggiati alla propria direzione, la quale ne farà uguale consegna alla prefettura.

Il Direttore generale
A. CAPECELATRO

Alla direzione

od all'ufficio delle Poste

A questa circolare fece seguito la seconda.

DIREZIONE GENERALE
DELLE POSTE

Divisione 1.ª Sezione 3.ª
N. 5 di prot. confid.

Roma 4 febbraio 1881.

Circolare riservata ed urgente.

Facendo seguito alla circolare del 29 gennaio ultimo scorso, numero 2 confidenziale, si avvertono i signori direttori e titolari degli uffici postali che il giornale clandestino il quale verrà pubblicato nel corrente mese a Lugano assumendo il titolo *Demoliamo* — e non quello — *Rivoluzione sociale*.

Valgano nel nuovo giornale le istruzioni diramate colla circolare precedente.

Il Direttore Generale
A. CAPECELATRO

Alla direzione
od all'ufficio delle Poste di...

La *Capitale* vi soggiunge duri commenti e chiama illegali questi due atti. Imperocchè od il Direttore generale delle poste, od il Ministro potevano, secondo il giornale romano, ingiungere di aprire le fascie dei giornali e di sequestrarli, imperocchè tali ordini non possono essere emanati che dall'autorità giudiziaria.

L'*Opinione* difende invece il ministro e sostiene che non fu offesa la libertà di stampa, ma fu esercitato il diritto che ha il governo di reprimere in stampa clandestina, molto più se viene dall'estero.

Non giudicando spassionatamente il fatto siamo del parere, che se in generale non può negarsi al governo questo potere discrezionale, pure dovrebbe essere aperta la via a chi si crede danneggiato dall'uso che ne fa, di richiamarsene e farsi indennizzare. Imperocchè il richiamo che ne può fare un deputato in parlamento finisce in una chiacchierata, a cui si pone termine a libito della maggioranza, la quale non dovrebbe mettere lingua in ciò che riguarda i diritti altrui. Non essendo aperta la via al ricorso in via amministrativa, il governo non ha altro freno di quello della propria discrezione, sempre dubbia e si può dire anche sempre peccata nei partiti. Di che, posto pure che nel caso concreto la misura sia legittima e buona e atto, si deve pensare che di questo passo il governo può insensibilmente condursi ad atti illegittimi e a brutte prepotenze. Noi quindi non accettiamo le idee della *Capitale*, che vorrebbe togliere al governo ogni diritto di provvedere contro la stampa pericolosa o nociva, in quanto crediamo che possono darsi dei casi nei quali i procedimenti giudiziari arriverebbero troppo tardi; ma non siamo nemmeno d'accordo coll'*Opinione*, imperocchè ci pare, che in uno Stato, che si regge con liberi ordinamenti il governo dovrebbe poter chiamare a render conto delle opere sue in via amministrativa, da coloro, che se ne credono danneggiati.

Non è poi inopportuno notare che il governo progressista di Cairoli e di Depretis sia ricorso, per mezzo del Direttore generale delle poste, a simili atti di autorità contro ai quali, quando erano commessi da altri governi tanto gridarono i liberali. A pochi giorni di distanza abbiamo avuto la prescrizione di un libro innocuo di scuola per parte del Profetto di Roma, che lo pose all'indice e il sequestro d'ordine del governo di stampa e giornali. Quella fu irragionevole deliberazione, questa forse necessaria; ma nell'uno caso e nell'altro si è roccato danno a terze persone e se ne offese la libertà, senza che le medesime abbiano veramente modo di far valere i propri diritti.

E' od cosa lodevole? è buono ordinamento pubblico, quello che conduce a tali conseguenze? Noi crediamo proprio di no.

Vertenza turco-ellenica

Ecco il testo della Nota italiana al governo turco:

« Il Governo del ro, essendosi inteso colle altre potenze, nel prendere atto delle disposizioni concilianti manifestate mediante le comunicazioni del 14 gennaio scorso, come pure della promessa di astenersi da ogni aggressione, conta sull'intenzione della Porta di fare concessioni più larghe di quelle indicate nella Nota del 3 ottobre ultimo.

« Con questa fiducia il governo del re mi ha incaricato di ricevere tutte quelle proposte che la Porta trovasse del caso di fare, affinché possa d'accordo colla altre potenze giudicare se siano adatte a condurre alla soluzione della questione.

« CORTI »

Tutte le potenze hanno redatto una Nota analoga.

I cattolici nell'esercito prussiano

Si legge nel *Tagblatt* di Berlino: Per ordine del governatore di Berlino i diversi corpi di trappa stanziati nella capitale debbono fare la lista esatta di tutti gli ufficiali e soldati cattolici, ed indicare il numero degli uomini che debbono fare la Comunione Pasquale. Una messa con accompagnamento di musica sarà celebrata tutto le domeniche e feste alle dieci del mattino nella chiesa di san Michele a cui assisteranno i soldati cattolici.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Si dice che il ministero sia propenso a fare delle economie nel bilancio dell'anno venturo, diminuendo il prezzo del sale.

— Molti senatori manifestarono l'intenzione di compiere la discussione del corso forzoso entro la seconda quindicina del corrente mese.

— Il medico Cardarelli ha dichiarato che Milton è fuori di pericolo.

— Si hanno assicurazioni formali che il ministero francese si opporrà energicamente nella Camera all'aumento dei dazi sul bestiame.

— L'on. Ministro della pubblica istruzione, in omaggio ad un ordine del giorno approvato dalla Camera, diramerà fra pochi giorni una circolare ai prefetti del regno, per invitarli a raccogliere e trasmettere minute e precise notizie sullo stato di conservazione dei monumenti nazionali e sulla spesa per il loro mantenimento.

— Il Consiglio dei ministri ha stabilito che la ripartizione del milione sugli organici si faccia prima della riapertura della Camera.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 Febbraio contiene:

1. R. Decreto 5 dicembre che modifica gli articoli 50, 51 e 54 dello statuto della Banca popolare di credito sedente in Bologna.

2. R. Decreto 23 dicembre, che stabilisce la somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cassa militare in L. 1600 per quelli che si arruolano in cavalleria, e in L. 1200 per quelli che si arruolano nelle altre armi.

3. R. Decreto 20 febbraio che istituisce presso la Corte di Cassazione di Torino una Sezione temporanea.

ITALIA

Roma — Scrivono in data del 26: Nel pomeriggio d'oggi nella Chiesa di San Luigi dei Francesi è stato solennemente inaugurato il nuovo organo fabbricato in Francia a cura della Commissione amministrativa dei pii stabilimenti francesi.

L'organo che è di una perfezione piuttosto unica che rara, è stato benedetto dall'Em.mo Cardinale di Bonnehose Arcivescovo di Rouen. Ho avuto occasione di esaminare questo organo sotto la guida del suo egregio costruttore, signor Nerkin di Lione, e quanti con me ne hanno osservato lo stupendo meccanismo, sono rimasti incantati a vedere la perfezione a cui è stata portata in Francia l'arte di costruire organi di chiesa.

La folla immensa che attendeva ansiosa le prime note del meraviglioso strumento; né è restata entusiasmata: è senza dubbio il migliore organo che sia in Roma e credo anche in Italia.

Domani, coll'accompagnamento di esso, verrà cantata la messa di Cherubini da lui composta nel 1708 quando si era ritirato nel castello del principe di Chimay e si era dato allo studio della botanica deciso a non scrivere più una nota musicale. Questa Messa, come si racconta un biografo del Cherubini, fu scritta dal grande compositore quasi suo malgrado e quasi impostagli a forza del suo genio.

Il principe da Chimay vedendo un giorno Cherubini melanconico e rabbuffato, fece mettere delle carte da musica al mezzo ai prodotti botanici che egli stava esaminando: Cherubini le rimpinchi di note: erano il *Kyrie* e il *Gloria* della sua messa, composti in pochi ore.

Catania — Nel Comune di Giarre una improvvisa alluvione, conseguenza delle dirotte piogge, produsse danni gravissimi. Caddero dei ponti, rovinarono alcune case e non poche strade si resero impraticabili. Nessuna vittima.

Caltanissetta — Domenica la città fu in una specie di rivolta. Si gridò: *Abbasso il Municipio!* La forza dovette fare uso delle armi e ci furono parecchi feriti.

ESTERO

Spagna

Si telegrafò da Madrid al *Temps*:

« Il ministro della giustizia, sig. Alonzo Martinez, preparò un decreto per ristabilire il matrimonio civile, soppresso nel 1875, dopo la restaurazione, uocè un decreto del signor Canovas, quantunque il matrimonio civile obbligatorio fosse stabilito nel 1870 da una legge delle Cortes. Il decreto del signor Canovas non aveva lasciato sussistere l'obbligo del matrimonio civile

che per gli Spagnuoli non cattolici, vale a dire per un'infima minoranza.

« Il signor Alonzo Martinez studia pure la questione del ristabilimento dei giurì e la pubblicità dei dibattimenti.

« Il ministro dell'istruzione pubblica proporrà in un prossimo consiglio di ministri la reintegrazione nelle loro cattedre di tutti i professori banditi e rovocati nel 1875 per le loro opinioni politiche e filosofiche. Egli è ormai certo che il governo si mostrerà fedele ai principi del libero scambio nella questione delle riforme coloniali e nei negoziati per la conclusione dei trattati di commercio.

Il signor Sagasta presenterà alle Cortes attuali il bilancio del 1881-82 per la forma, e senza pregiudicare la questione della conversione del debito, unicamente per poter continuare, conforme alla Costituzione, a riscuotere le imposte durante l'ultimo semestre del 1881, sulla base dell'esercizio in corso.

Le Cortes saranno in seguito sciolte in giugno, le elezioni generali avranno luogo in settembre e la Camera nuova potrà riunirsi in ottobre.

Austria-Ungheria

Da' certe notizie che si hanno da Vienna si preparerebbe colà un tal fatto, che quando riuscisse, produrrebbe un grandissimo mutamento nelle due Camere, e molto contribuirebbe a mantenere l'impero in una via di temperata libertà, e molto tranquillo.

Parrebbe molto esagerato l'idea della formazione di un partito aristocratico. Se la idea è recata all'effetto, la Camera dei signori avrà la maggioranza, e con ciò una grande forza. E la Camera dei deputati si rinfaccerebbe, secondo i calcoli di probabilità che colà si fanno, di cinquanta a sessanta membri, tanto che anche tutti gli altri partiti congiurati insieme, si troverebbero sempre in minoranza. Il partito poi, che verrebbe a trovarsi sempre in minoranza sarebbe il tedesco-liberale il che sarebbe grande ventura per il governo austriaco non avendo più serio impedimento a compiere quelle riforme che son intese a far ragione a tutte le nazionalità, mantenendolo distinto, ma in modo da mantenere l'impero in unità.

Inghilterra

Scrivono i giornali inglesi che il governo britannico offeso dallo smentito del signor Ferry ai documenti ufficiali relativi alle promesse fatte dalla Francia alla Grecia, minaccerebbe il governo francese il far nuove pubblicazioni tanto compromettenti quanto quelle che già figurano nel *Libro nero*.

DIARIO SACRO

Giovedì 3 Marzo
Ss. AGAPE e comp. mm.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

D. Giuseppe Della Bianca parr. di Camporomolo L. 10 — Il Clero della parrocchia stessa L. 10 — Albino Del Giudice c. 30 — Maria Del Giudice-Vazzanini c. 10 — Totale L. 26,40.

Il Clero della Pieve di Variano, vale a dire il parroco P. Gio. Batta Pletti, il cap. parrocchiale P. Francesco Fabris, il capellano di Pasiano Schiavonesco P. Giuseppe D'Agostina, ed il coop. P. Antonio d'Agostina, unitamente al popolo, nella festività della circoscrizione del Giubileo Sacerdotale ed episcopale del Venerabilissimo loro Arcivescovo, pregandogli dal Signore l'abbondanza di tutte le Celesti grazie, innalzano la tenue offerta di L. 20.

Domani, Anniversario della incoronazione del S. Padre Leone XIII, nella Metropolitana dopo la Predica si canterà l'Inno di ringraziamento.

Il Consiglio Comunale di Uine nella seduta di ieri ha deliberato sull'accettazione del prestito di lire 500 mila concesso dalla Cassa Depositi e Posti alle condizioni stabilite, nonché sull'imposizione e applicazione della sovrimposta sui terreni e fabbricati in tutti gli anni fissati per la restituzione e sulla emisione delle delegazioni alla Esattoria.

Il Comune pertanto va a ricevere presto tanto pagando l'interesse nella ragione del 5 e mezzo 0/0, restituendo l'impos di

ricchezza mobile a carico esclusivo della Cassa mutua, e le restituisce pagando per il corso di 26 anni L. 86439,62 all'anno, costituito quest'importo dagli interessi, e di una quarta parte di capitale per unode che col pagamento della venticinquagesima rata il comune viene ad essere liberato affatto da questo debito.

L'assunzione di questo mutuo viene a completare la serie di provvedimenti finanziari deliberati dal Consiglio nel 6 e 7 settembre 1878 per far fronte a varie scadenze di impegni contrattati precedentemente quale il sussidio accordato al Consorzio Ledra per L. 300 mila, quello per la ferrovia Pontabbana per L. 137 mila, e per pagare i lavori già eseguiti di riforma della cinta daziaria fra lo porto di S. Lazzaro e di Grazzano calcolati del costo, compresa la spesa da bagno di L. 60.000.

Con questo mutuo la somma dei debiti del Comune va a raggiungere una cifra che molto si avvicina ai due milioni, senza calcolare la garanzia prelevata pel mutuo di L. 1300000 contratto sulla costruzione del Canale Ledra-Tagliamento.

Bollettino della Questura.

Il 21 febbraio p. p. in Canova per questioni di donno l'oste V. G. in rissa, riportava una ferita di scalpello alla guancia sinistra.

Il 23 spirato febbraio in Brugnara si sviluppò un incendio nella casa colonica del possidente P. A. causando un danno di L. 2600 circa.

Il 28 febbraio p. p. in Artagna certo F. G. affetto da pollagra dava fine ai suoi giorni appiccandosi.

Nelle ultime 24 ore vennero arrestati S. G. e C. A. per questa illecita.

Il bilancio di un giornale. Il Figaro di Parigi contiene il resoconto dell'assemblea generale dei suoi azionisti tenuta il 25 febbraio.

Spigliamoci qua e là alcune cifre che possono dar un'idea del grado di diffusione raggiunto da questo giornale.

Gli incassi ammontano a L. 5,919,826.64; le spese a L. 3,605,227.24; per cui rimane un utile netto di L. 2,395,442.22.

Negli incassi noteremo 2,116,447.06 lire per abbonamenti, 2,178,113.89 per vendita del giornale, e i soli annunci hanno fruttato 1,501,941.66.

Nelle spese notiamo a titolo di curiosità 485,066.26 per la redazione; la spesa per le fascette è stata di L. 37,956.70, una bazzecola che non rappresenta nemmeno il bilancio intero di migliaia di piccoli giornali.

Peccato che questa smisurata potenza sia in mano di gente che non ha altro scopo che il guadagno senza il menomo scrupolo sulla scelta dei mezzi.

Orrendo misfatto. Un delitto spaventevole ha gettato la costernazione nel quartiere parigino della Villeite.

Iersera, poco dopo le nove, un giovane, vestito da operaio, si presentava all'ufficio di pubblica sicurezza della via di Tanageri e faceva al brigadiere di servizio la dichiarazione seguente:

Io mi chiamo Felice Lemaitre, abito nella casa numero 220 del Boulevard de la Villeite, son nato nel 1806, ed ho bisogno della mia stanza, a colpi di coltello un ragazzo, un piccolo fanciullo che io aveva raccolto sulla via, mentre egli usciva dalla scuola. Voi potete andar a vedere e sincerarvi.

Per quanto inverosimile, sembrasse questo mostruoso racconto, il sig. de Fente, commissario di polizia del quartiere, al reo, in tutta fretta, accompagnato da due agenti, al domicilio indicato.

Giunte al terzo piano, il magistrato si fece aprire la porta del giovane Lemaitre che portava il numero 36 e poté constatare immediatamente che il racconto fatto all'ufficio era esatto.

Nell'angolo più oscuro della camera si trovava effettivamente il cadavere di un fanciullo ignoto alla gente di casa. Questo fanciullo dell'età di circa sei anni, medio-cresciuto vestito, aveva in una della sue tasche un quaderno scolastico col nome di Schöner, abitante nella via Gailie (18 circondario).

Il cadavere venne deposto sopra un letto; fu esaminato dal medico presente, il quale constatò che il fanciullo era stato ferito da due colpi di coltello al basso ventre e di un terzo colpo alla gola. Dopo le prime formalità il corpo fu mandato alla Morgue dove a mezzanotte in un vettura cellulare veniva parimente condotto Lemaitre, che visitato, fu trovato in possesso di due coltelli di cui uno gli servi a commettere il

delitto. Il capo della pubblica sicurezza, signor Macé, interrogò stamane l'arrestato. Felice Lemaitre gli fece il seguente racconto che noi riproduciamo quasi testualmente nel suo caratteristico orrore:

« Il 15 febbraio, diss'egli rubai 200 franchi al mio padrone, Biraute, fabbricatore di valigie; io li consumai in teatri ed in partite di piacere. Ieri, trovandomi ormai con pochi danari in tasca, vedevo tutto rosso e, improvvisamente, mi venne l'idea di uccidere un ragazzo. Il caso mi ha presentato il povero fanciullo che ho assassinato. Allora promisi di dargli una piccola tazza d'accolato che gli mostrai.

« Quando fummo nella mia stanza gli legai le mani dietro la schiena come per giuocare; poi gli scopersi la parte anteriore del corpo perchè il mio coltello non incontrasse alcun ostacolo nei suoi vestiti e in fine per due volte lo colpì nel ventre; siccome egli gridava gli ho dato un colpo alla gola e tutto finì...

« Io ho letto molti romanzi, aggiunse egli, e in uno di questi trovai la descrizione della scena che ho eseguito. Non posso rendermi conto, perchè lo abbia fatto ciò.

Questo mostro, che ha la figura dolce, in voce armoniosa, parla con una certa castigatezza; ed sembra affatto commosso raccontando a Macé i particolari del suo infamato misfatto.

Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

Le Università minori del regno hanno aperto trattative colle Università maggiori, per procedere di accordo nelle prossime elezioni del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, affinché le una non siano sopraffatte dalle altre nella scelta dei rappresentanti per le diverse facoltà.

I professori che prenderanno parte alla votazione sono 833, e i consiglieri da eleggersi sono 16.

Qualora gli accordi iniziati non fossero conclusi, potrebbe verificarsi una sproporzione nella rappresentanza; giacchè le Università maggiori farebbero facilmente prevalere i loro candidati, per le facoltà di scienze fisico-matematiche, di filosofia e le minori invece avrebbero una sicura prevalenza nelle facoltà di medicina e di giurisprudenza.

Alcuni insegnanti delle università minori furono incaricati di recarsi nei principali Atenei del regno, per presentare proposte sul metodo da seguirsi nella votazione, perchè non si abbia da essa un risultato contrario agli interessi generali dell'insegnamento superiore.

Importanti decisioni della S. Penitenziaria, sui condimenti di grasso.

Dall'ottimo giornale *l'Avvisatore Ecclesiastico* di Savona togliamo la seguente decisione della Sacra Penitenziaria, riguardante più specialmente i luoghi dove vige l'istituto dei condimenti di grasso.

« 1. Se nella concessione dei condimenti di grasso si intenda concesso l'uso del grasso di qualsiasi animale? — Risposta. *Utendum tantum condimento suino.*

« 2. Se nei venerdì e sabato, nei quali si può in forza dell'istituto condire di grasso, si possa far uso del brodo di carne? — Risposta. *Sub terminis condimento di grasso, non comprehenditur insculum carnis coctae.*

« 3. Se coloro che sono tenuti al digiuno possano alla sera usare condimenti di grasso? — Risposta. *Affirmative, quia vi indulgetur, ubi locum tenent.*

« 4. Se, in forza della legge che proibisce di mangiare carne e pesce, sia proibito ugualmente mangiar carne e qualche vivanda condita con salsa di pesce? — Risposta. *Negative* — 15 giugno 1880.

Gazzetta del Contadino. L'ultimo numero di questo giornale popolare di agricoltura pratica contiene le seguenti materie:

Usi ed abusi da abbandonarsi nella pratica viticola (F. G.) — Il Riso e le Risine (P. A. Minoli) — Il Chioera delle galline — Coltura dell'asparago — Metodo pratico per conoscere le qualità diverse della terra (Francesco Barocchino Labelli) — Tonaia a mente! — Consigli e precetti: Per togliere la muffa dalle botti - Per distruggere le larve della *Heliozonta* - Vini pericolosi. — Cronaca — Sporta delle notizie — Annunzi.

Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 4 pagine a 3 colonne con piccole incisioni intercalate, al prezzo di sole Lire due all'anno.

Si manda un numero di saggio gratis a chi ne fa domanda con cartolina doppia.

ULTIME NOTIZIE

Scrivono da Cracovia all'Univers: Incominciano a farsi sentire in Polonia gli effetti delle buone relazioni ristabilite fra la S. Sede e la Russia.

Da diverse parti si afferma che le persecuzioni dei greci-uniti nell'antica diocesi di Ohelm sono cessate, e che un primo colpo è stato dato al sistema di russificazione della Polonia. — Un professore di religione cattolica in un Liceo della provincia di Plock — non si dice se sia prete o laico — ha avuto il coraggio di domandare al governo il permesso d'insegnare ai giovanetti, nella loro lingua nativa, la religione professata da 19 secoli dalla loro nazione, e con gran stupore di tutta la Polonia, il governo ha accondisceso a questa domanda. E' questo un precedente al quale si appoggeranno certamente altri professori di religione in Polonia per chiedere lo stesso permesso, che in fondo è un diritto sacro ma di cui la Russia non ha fino ad oggi tenuto alcun conto volendo russificare la Polonia a tutto potere.

L'accordo col Vaticano non potrà essere completo prima del mese di marzo, poiché Massioff, a ciò specialmente incaricato, non si reccherà a Roma che alla fine di questo mese.

Il Corriere ufficiale russo persiste a sostenere non trattarsi ora che di provvedere le sedi episcopali vacanti. Ma siccome il Vaticano non consente che siano nominati nuovi vescovi senza aver prima in mano garanzia pel libero esercizio del culto cattolico in Polonia, l'accordo in questione riuscirà in fatto ad un concordato senza averne il nome.

Tuttavolta, sia concordato od accordo sopra un punto speciale, si avrà il diritto, nell'un caso e nell'altro, di diffidare della Russia quando non si vegga nel tempo istesso verificarsi una generale evoluzione del suo governo nella politica interna, tendente a ristabilire l'ordine scosso in tutto l'impero dai nichilisti e da altre sette distruggitrici, non già sulle vecchie basi della cieca obbedienza ad un potere assoluto, ma sugli immutabili principii della giustizia e sopra idee ragionevoli.

L'Osservatore Cattolico scrive: Sappiamo che tutto lo zelantissimo Episcopato Lombardo, con a capo il metropolita, ha diretto una petizione collettiva ai deputati per distinguere con buone ed assennate ragioni dal tradurre in legge le due proposte sul divorzio e sulla conversione dei beni immobili dei benefici in cura di anime.

Particolari dispacci confermano il ristabilimento della Gerarchia cattolica nella Bosnia.

L'Union nationale pubblica il seguente dispaccio inviato dagli studenti realisti di Montpellier a Vittor Hugo; poeta: « Gli studenti realisti di Montpellier felicitano l'autore delle Odi a Luigi XVII, al duca di Berry e al conte di Chambord; sperano ch'egli canterà a quanto prima l'Avvenimento di Enrico V. »

Telegrafano da Parigi: Il generale Osment è stato nominato comandante delle forze francesi sulla frontiera di Tunisi.

Si ha da Londra: La catastrofe delle armi inglesi nel Transvaal ha prodotto una grande esasperazione. I Boeri vengono dipinti come semicivili.

In seguito della sconfitta degli inglesi non si potrà impedire che i Boeri s'impadroniscano di tutte le piazze forti.

Le trattative di pace sono sfumate. Preparasi una nuova e poderosa spedizione.

Il principe ereditario di Svezia e Norvegia si è fidanzato colla figlia maggiore del principe di Galles. La principessa ha 17 anni.

Scrivono alla Gazzetta de Voss: Il barone Jacobi Kloest, che nel 1876 abbracciava il cattolicesimo a Niederkuenzendorf presso Schweidwitz, ha lasciato morendo ai cavalieri di Malta tutta la sua sostanza consistente in una gran tenuta a Schweidwitz, la sua possessioni di Niederkuenzendorf e circa 900 mila marchi.

Si sa che i cavalieri di Malta sono una associazione cattolica composta dai nobili per attendere ad opere di beneficenza, principalmente agli ospedali, ai feriti in guerra ecc. ecc.

S. M. l'Imperatore ha accordato alla Società russa di geografia 6000 rubli per le spese di organizzazione di una sezione russa al Congresso ed esposizione internazionale di geografia, che sarà tenuta a Venezia nel prossimo autunno.

TELEGRAMMI

Londra 1 — Altri tre reggimenti si spediscono a Natal. Roberts fu nominato comandante del trappo di Natal e del Transvaal invece di Colley.

(Camera dei Comuni). Hantington dichiara che Gladstone fa costretto ad aggiornare il progetto sulle riforme agrarie. Il gabinetto

presenterà domani un progetto sulle armi da fuoco. Gli ostruzionisti ricominciarono subito, impedendo a Childer di presentare il bilancio della guerra.

Dublino 1. — Ieri, due individui uccisero, vicino a Ballifrohe, l'intendente del fratello del conte di Mountmorres.

Londra 28 — Ieri mattina furono assalite e distrutte dodici abitazioni di operai nel villaggio Cahir Mokelly (Irlanda) da partigiani della lega agraria. Gli assaltatori, in numero di 200, erano mascherati e ferirono parecchi abitanti con colpi di revolver.

Gladstone ha abbandonato oggi la stanza, e farà una visita alla Regina a Windsor prima di riprendere la direzione degli affari.

L'Aja 1 — Van-Lynden dichiarò, nella prima Camera, dovere il governo, nell'interesse dei Paesi Bassi, osservare la neutralità nella guerra del Transvaal. Disse essere impossibile la mediazione senza cooperazione, e che il governo s'adopera presso il governo inglese per ottenere che la guerra abbia fine.

Berlino 1 — La National Zeitung scrive: Si confermano le trattative con Roma che si riferirebbero al vescovato di Feldi rimasto vacante. A delegati alla conferenza ministeriale di Parigi furono nominati il presidente della Banca Dechant e il consigliere di reggenza Schrant. L'imperatore conferì all'ambasciatore francese Vallier l'ordine dell'Aquila Nera.

Madrid 1 — Corre voce che il ministro della guerra presenterà al gabinetto la proposta di amuniziare tutti i militari condannati per reati politici.

Costantinopoli 1 — Derwisch paschia dovrebbe assumere il comando in capo della trappo nell'Epiro e nella Tessaglia.

Vienna 2 — La Conferenza dei rappresentanti d'Austria-Ungheria, Turchia, Serbia e Bulgaria per le ferrovie, è ieri cominciata.

Parigi 2 — Il Consiglio dei ministri si occupò ieri del progetto del trasforo del Sempione.

Broueyn de Lhuys è morto.

Atene 2 — Ieri la Camera approvò ad unanimità la risposta di Comanduros agli ambasciatori, già telegrafata.

Dicesi che la Lega Albanese occupi Prizrenda Dossana, e che sono state cacciate le autorità turche.

Londra 2 — Ieri nella Camera dei Comuni Childers lesse un telegramma da Montpaldswect del 1 marzo, secondo il quale il numero di truppe impegnate nel 27 febbraio ascendeva a 35 ufficiali, 698 soldati. Le perdite consistono in 5 ufficiali uccisi, 9 feriti, 50 prigionieri, 12 mancanti. Childers annunciò che oltre i tre reggimenti, il cui invio fu deciso ieri, il ministro prepara l'invio di altri reggimenti che partiranno per Malta e Gibilterra. La Camera approvò l'urgenza del progetto di disarmo dell'Irlanda.

Harcourt parlò in favore del progetto.

Berlino 2. — Ieri l'imperatore conferì al Duca d'Aosta la Croce di Gran Commendatore dell'ordine degli Hohenzollern.

Carlo Moro governo responsabile.

Società Baccologica Torinese
FERRERI E PELLEGRINO
Anno XII

Qualità scelte per Signori Sottoscrittori:

Cartoni Aohita-Cavasciri Lire	17.50
Id. Stamamura	> 16.—
Id. Marca speciale della Società	> 15.—
Seme bachi a bozzolo giallo	> 20.—
l'oncia di 30 grammi.	

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. LAZZARINI Piazza Cavibaldi N. 13 — Udine.

Casa da vendere

per uso di civile abitazione in questa Città sita in Via della Prefettura all'anagrafico N. 1.

Per trattative rivolgersi al sig. Bellina Alberto — Faedis.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 marzo 1881	ore 9 aut.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	745.1	743.8	744.1
Umidità relativa	91	92	79
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cadente	21.7	23.0	17.3
Vento direzione	calma	calma	N
velocità kilometr.	0	0	1
Termometro centigrado.	7.4	7.9	5.6
Temperatura massima minima	8.5	Temperatura minima	4.0
	5.1	all'aperto	

Notizie di Borsa

Venezia 1 marzo
Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 81 da L. 90.70 a L. 90.80
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 88.53 a L. 88.63
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.26 a L. 20.28
Bancosette austriache da 217.25 a 217.25
Pioch. austr. d'argento da 2.10, —
VALUTE
Pezzi da venti (franchi) da L. 20.26 a L. 20.28
Bancosette austriache da 217.25 a 217.25

VENEGIA E PIAZZE D'ITALIA
Banco Nazionale L. 4. —
Banco Veneto di depositi a conti corr. L. 5. —
Banco di Credito Veneto L. —

Milano 2 marzo
Rendita Italiana 5 0/0 90.25
Pezzi da 20 lire 20.25
Prestito Nazionale 1888.
Ferrovie Meridionali
Cogni-Reto Canton.
Obblig. Ferr. Meridionali
Pontobbato 452. —
Lombardo Veneto —

Parigi 1 marzo
Rendita francese 5 0/0 83.62
5 0/0 119.20
Italiane 5 0/0 89.20
F. Ferrovie Lombarde
Romane 138. —
Cambio su Londra a vista 25.35, —
sull'Italia 1. —
Cogni-Reto leggesi 99.38
Spagnolo.
Turcha 13.30

Vienna 1 marzo
Mobiliare 294.80
Lombardo 105. —
Banca Anglo-Austriaca
Austriaca
Banca Nazionale 915. —
Napoleon di oro 0.32, —
Cambio su Parigi 46.46
su Londra 117.70
Rend. austriaca in argento 75.55
in carta —
Union-Bank —
Bancosette in argento —

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 7.10 ant.	TRIESTE ore 9.05 ant.	ore 7.25 ant. diretto
ore 7.42 pom.	ore 1.11 ant.	da ore 10.04 ant.
ore 8.28 pom.	ore 2.50 ant.	VENEGIA ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.	ore 4.18 ant.	ore 8.28 pom.
ore 8.30 pom. diretto	ore 4.18 pom.	da ore 4.18 ant.
	PONTEBBA ore 7.50 pom.	ore 8.30 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7.44 ant.	TRIESTE ore 3.17 pom.	ore 5. — ant.
ore 8.47 pom.	ore 2.55 ant.	per ore 9.28 ant.
ore 2.55 ant.	ore 4.56 pom.	VENEGIA ore 4.56 pom.
ore 5. — ant.	ore 8.28 pom. diretto	ore 8.28 pom.
per ore 7.34 ant. diretto	ore 1.48 ant.	ore 6.10 ant.
ore 10.35 ant.	ore 4.30 pom.	per ore 7.34 ant. diretto
ore 4.30 pom.		PONTEBBA ore 10.35 ant.

PROPRIMUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium diocesano.
L'edizione è nitida ed è quella del formato che è quello di questi ritagli, per modo che può essere con questi ritagli, ridotto al Proprium un indispensabile al Olio della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i R. Sacerdoti verranno procurati.
E vendibile presso lo stesso editore. — Prezzo centesimi 130.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces, ecc. legato tutta tela inglese L. 1.70.
BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rossa e nera, legato tutta tela inglese L. 1.75.
LIGORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1.25.
HORAE DIURNAE — edizione rossa e nera tutta pelle, col proprium L. 4.
Presso Raimondo Zorzi, Udine

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMTICHE

Nella bronchite, pneumoniti acute o croniche, tosse secca o nervosa, sono di azione pronta costante durabile ammirabile nelle tesse nervose degli organi respiratori. — Dove poi epigono no azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale o rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, appartano non quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, spossati e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, puntuosissimo negli attacchi di vera asma nervosa permettendo agli ammalati di conarsi supini o dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazenti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la rimbombano stabilizzate, come la compressione la umidità e i nervi ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzioni di somministrazione dall'autore L. 2.50; di 15 L. 1.50. — Si applicano ovunque egual importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Padova. (Frigianus), e se ne trovano genuini depositi a: Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astruc, Piazza Duomo, 14; Milano, Rappazzini dietro il Duomo; Bologna, Zardi; Modena, Babbini; Reggio Emilia, Bardi; Piacenza, Corvi e Pultroni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni ai Noli; Venezia, Farmacia Ancillo; in Ditta Filippo Oggarato, Campo S. Lucia e Ditta Friesher Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colomaro; Pisa, L. Piccini; Ascoli Piceno, Frigiani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruza e C. Vico Notari 7; Carrara, Ortigada; Zara (Dalmazia), Andreovic, ecc. ecc.

PREMIATA FARMACIA F. PUCCI

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga lire 1. —
a due righe 1.50
a tre righe 2. —

In ogni epoca postale a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgli a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati. Presso la Tipografia del Patronato.

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.
La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 50 racconti di fatti contemporanei che essa presenta al lettore; o per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.
Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi o chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorgli — l'importo di Lit. L. 4.20 riceve in regalo Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.
Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.
NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici in Italia

PERIODICO BIENSALE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.
Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.
Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.
Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

Udine, Tip. del Patronato.

La Coda — Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della Coda, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La Coda si fe vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al Codino, strenna giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiugue vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regno Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione! La Coda riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al Veneto Cattolico a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la Coda si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'Eco del Sile, che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e nonchè piegare nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno u scorso tre volte alla settimana, ora diventa quotidiano.
L'accoglienza onesta o lieta che riceve la Coda le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al culto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.
Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorgli a S. Spirito, Udine.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseler di Nuova York
Perfezionato dai Chimici Profumieri
Fràtelli RIZZI
Inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non londa la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzioni: L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di unidolla di bua, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.
Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.
Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia Bossaro e Saxoni dietro il Duomo.

Vendita carbone COKE, presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria UDINE

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE
ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.
In Udine presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.
La Casa di Firenze è soppressa.